

PREMIO LETTERARIO «Città distrutte» ha ottenuto il consenso di 240 lettori indicati da 24 librerie. E gli studenti palermitani delle superiori hanno scelto Albirati

SuperMondello alle biografie di Orecchio

Carla Andrea Fundarotto

PALEMO

«Sono sei biografie straordinarie, collaborate a cavallo tra il mondo della finzione e quello della realtà, il portafortuna dello scrittore Davide Orecchio, che con il suo *Città distrutta. Sei biografie infedeli* (Grafici) vince la 34ª edizione del Premio Internazionale «Supremondello», promosso dalla Fondazione Sicilia, in partnership con il Salone del Libro di Torino. Quest'anno a decidere il vincitore era una giuria attiva composta da 240 lettori, di-

rettamente indicati dai librai di un circuito di 24 librerie appositamente selezionate in tutta Italia. «Un'emozione inaspettata - ha detto Orecchio - non immaginavo nemmeno che questo libro venisse pubblicato, stento ancora a credere che sia io il vincitore. È stata una sorta di percorso personale a ritrarsi nel tempo, tra i vecchi materiali d'archivio e documentari, che ho collaborato con la mia fantasia. Biografie che non hanno mai smesso di stupirmi».

A contendersi il premio, c'era il giovane Paolo Di Paolo con *Dove*

arravate tutti (Feltrinelli), ed Edoardo Albinati con *Vita e morte di un ingegnere* (Mondadori). Proprio a quest'ultimo, è andato il «Mondello Giovani», deciso da una giuria composta da cento studenti appartenenti a dieci istituti superiori palermitani. A catturare la loro attenzione è stato un racconto dei tratti autobiografici e commuventi, quello di un figlio che dopo la morte del padre sente l'esigenza di raccontarne la sua storia, fatta di vivende sino ad oggi forse a lui stesso sconosciute: «Sai da piccolo se ne sono sempre stata convinta che mio



Davide Orecchio. FOTO PUCCINIS

padre custodisse un grande segreto e questo libro è nato proprio con l'intento di raccontarlo. In particolare, dopo la sua morte, quando mi sono reso conto dell'importanza che ha per noi tutti il rapporto con chi ci ha generato. Con questo premio voglio fare un regalo a mia figlia - spiega Albinati - e dirle: "Prendilo come un gesto da parte del nonno, che purtroppo non sei arrivata a conoscere". Quest'anno un'edizione che proprio ai giovani ha riservato un'attenzione particolare: «Sono loro il futuro della letteratura - ha detto il presidente del-

la Fondazione Sicilia Gianni Puglisi - il nostro intento è stato quello di avvicinare il più possibile al mondo dei giovani, affinché imparino a leggere e si aprano ad una giusta cultura del libro». Oltre al «Supremondello» e al «Mondello Giovani» in questa edizione il premio «per l'autore straniero» è andato all'autrice americana Elizabeth Strout, quello per la «carriera letteraria» a Salvatore Silvano Nigro con *Il principe fuoco* (Sellerio), quello speciale sulla carriera allo scrittore e critico letterario Antonin De Benedictis (CAAR).

